

Parco del Vulture, una 2 giorni per creare una «nuova mappa»

Ogni partecipante con lo smartphone, potrà geolocalizzare l'area

ANGELA BOVINO

● Ci hanno messo 15 anni in Basilicata per istituire il Parco Regionale del Vulture. Dopo perimetrazioni e discussioni, condivise e non, nel 2016 nasce il Parco con l'approvazione di una legge regionale. Alla fine del 2017 l'attuale assessore all'ambiente della Regione Basilicata Francesco Pietrantuono fa sue le critiche di Legambiente Basilicata che parlano di offerta «spezzettata»; un primo passo nella giusta direzione di protezione ambientale che però non soddisfa la domanda di un'utenza sempre più esigente che cerca il contatto con la natura ma allo stesso tempo vuole proposte turistiche e culturali di qualità. L'attuale assessore all'ambiente non era in giunta al momento dell'istituzione del parco, e nemmeno l'ex assessore all'ambiente Aldo Berlinguer, allora componente della giunta, era presente alla riunione in cui se ne decise l'istituzione. Un Parco di oltre 6.500 ettari che comprende i laghi di Monticchio o le cascate di San Fele. Negli ultimi anni il territorio lucano ha imparato a sue spese quanto poco importante possa essere stato l'ambiente per chi lo governa, e con esso la qualità dell'aria e dell'acqua o la vocazione naturalistica da proteggere e trasformare in ricchezza turistica. E' forse per questo o - più probabilmente - per l'attaccamento alla propria terra da parte di professionisti lucani che è nata l'idea di mappare il nuovo Parco del Vulture senza aspettare che siano le istituzioni a farlo. Perché attendere per indicare adeguatamente un luogo di interesse, un monumento o una delle meravigliose orchidee lucane e fare in modo che tutti possano trovarle? Se lo saranno chiesti gli organizzatori dell'evento in programma ai laghi di Monticchio oggi e domani (presso il Borgo Villa Maria a Monticchio Laghi). Una due giorni in cui diventare esploratori e ricercatori scientifici anche solo per un fine settimana. Ognuno di noi grazie a passione e strumenti digitali può contribuire a creare la mappa del nuovo Parco e ad aiutare vi-

sitatori e turisti a conoscerlo. Gli strumenti sono a portata di tutti ed open source: con Wikipedia e OpenStreetMap chiunque può creare voci e mappare luoghi di tutto il mondo, ma non tutti, però,



LAGO Monticchio

sanno come usarli al meglio. Per imparare basta seguire la prima «Wiki lesson» con la quale creare le voci di Wikipedia e le mappe di OpenStreetMap proprio del Parco del Vulture. Dopo la lezione in au-

la di stamani nel pomeriggio e domani si passa al lavoro sul campo con escursioni nel Parco. Ogni partecipante attraverso il proprio smartphone, procederà a geolocalizzazione e mappatura dei sentieri dell'area del Vulture, dei beni culturali, monumentali e archeologici del territorio sotto la supervisione dei docenti e dell'organizzatore dell'evento, Gabriele Nolè, Coordinatore regionale OpenStreetMapper per la Basilicata. Con lui Alessandro Palmas, Project Manager OpenStreetMap per Wikimedia Italia e Luigi Catalani, Coordinatore nazionale Wikimedi Italia per la scuola e l'università. L'obiettivo della due giorni per i novelli cartografi, è quello di creare una voce di Wikipedia dedicata all'area archeologica di Monticchio nei pressi del lago piccolo per poi mapparla su una mappa digitale di OpenStreetMap.

POTENZA ODG

Accesso negato a giornalista «Fatto grave»

● «Ancora un episodio di grave impedimento alla libertà di stampa e al diritto-dovere di cronaca e di critica. Stavolta è accaduto a Taranto». L'Ordine dei Giornalisti della Basilicata, in una nota, ha espresso «solidarietà al giornalista lucano Francesco Persiani, corrispondente di Telenorba, al quale ieri - su disposizione del sindaco della città ionica - è stata impedita la partecipazione a un incontro pubblico, al pari degli altri giornalisti e degli altri organi di informazione».

L'Ordine dei Giornalisti della Basilicata «stigmatizza la decisione inaccettabile del Comune, un comportamento censorio che risulta essere ancora più grave dal momento che è attuata da una pubblica istituzione».

S.COSTANTINO

Madonna stella Tutto pronto per la festa

● La festa in onore della Madonna della Stella, protettrice della Comunità di San Costantino Albanese, si svolgerà nei giorni 12 e 13 maggio. È un evento che tutta la comunità e tantissimi ospiti aspettano per un anno intero. La statua, dopo la messa che verrà celebrata alle 10,15 della domenica, verrà portata a spalla nel santuario dedicato alla Madonna e situato a monte dell'abitato. Il cuore delle celebrazioni in occasione della festa Madonna della Stella è rappresentato dall'accensione di caratteristici pupazzi denominati «Nusazit» che sono messi su un palco nella Piazza principale del paese e accesi al momento in cui la Madonna è portata fuori dalla chiesa.